



ASILO INFANTILE
A . F A C C A N O N I

P.zza S.S. Redentore 24067 Sarnico (Bg) Tel/Fax. 035910522
e-mail: info@asilosarnico.it - sito: www.asilosarnico.it
Codice Fiscale 80016660161 - Partita IVA 01889930168

P T O F

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**SCUOLA DELL'INFANZIA
"A. FACCANONI"
SARNICO**

INDICE

PREMESSA

Cosa è il P.T.O.F.

Come nasce

Chi lo redige e approva

Durata, valutazione e verifiche

ANALISI SOCIO AMBIENTALE

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità generali

Finalità specifiche

LA NOSTRA SCUOLA

I bambini

Le famiglie

I docenti

L'ambiente di apprendimento

I campi di esperienza

La programmazione annuale

I laboratori

La documentazione delle esperienze

SCELTE ORGANIZZATIVE

Gli spazi e i tempi

L'orario scolastico

Il calendario

Il costo del servizio

La mensa

La scansione della giornata

Le sezioni

L'iscrizione

Il corredo
L'accoglienza
Le assenze
I momenti di incontro e la partecipazione dei genitori
Gli organi collegiali
L'organico
Il Mini Cre estivo

L'EDUCAZIONE RELIGIOSA

La religiosità
La spiritualità
La cultura cattolica
Come? Dove? Quando?

UNA SCUOLA NON UGUALE PER TUTTI, MA DIVERSA PER CIASCUNO!!!

Protocollo d'accoglienza

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

Modalità di accoglienza degli alunni stranieri

PROGETTO CONTINUITA'

Con l'Asilo Nido e/o Sezione Primavera
Con la Scuola Primaria
Con la Famiglia

SCUOLA E TERRITORIO

QUALITA' DEL SERVIZIO

Qualità
Soddisfazione

PREMESSA

- **COSA È IL P.T.O.F?**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**P.T.O.F**) è il documento che, alla luce del progetto educativo, "esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (dal D.P.R. 275/99).

- **COME NASCE**

Il presente Piano nasce dal riesame dei precedenti documenti progettuali e tiene conto della più recente elaborazione collegiale avvenuta a diversi livelli.

Esso è il naturale sviluppo della pratica didattica della nostra scuola ed è costituito su criteri di verificabilità e trasparenza, in modo da consentire all'istituzione scolastica la massima apertura nei confronti dei genitori e dell'intera comunità.

Il P.T.O.F., inoltre, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e locale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale e, nello stesso tempo, prevede un'organizzazione didattica che promuova il successo formativo di ogni bambino.

- **CHI LO REDIGE E APPROVA**

Il P.T.O.F. è elaborato dal collegio dei docenti e approvato e adottato dal consiglio di amministrazione, tenendo in debita considerazione le proposte formulate dalle associazioni dei genitori e dagli organismi presenti nel territorio.

- **DURATA, VALUTAZIONI E VERIFICHE**

Il P.T.O.F. ha durata triennale annuale ma è flessibile e aperto: come tale, è soggetto a valutazioni e verifiche nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo della scuola.

ANALISI SOCIO AMBIENTALE E STRUTTURALE DELL'ISTITUTO

La scuola dell'infanzia "A. Faccanoni" è situata in Piazza S.S. Redentore (la piazza dove sorge la chiesa parrocchiale), nel comune di Sarnico in provincia di Bergamo. Sarnico è un importante centro commerciale e turistico adagiato sulla sponda destra del lago d'Iseo, dove questo incomincia a restringersi per diventare fiume Oglio. L'abitato, protetto all'origine dalle colline, è felicemente esposto e climaticamente mitigato dal rilievo collinare e dalla brezza lacustre.

Sarnico conta circa 6.500 abitanti. Negli ultimi anni, la popolazione si è arricchita di etnie differenti. Giungono così a scuola anche famiglie provenienti dai Paesi dell'Est, dall'Albania, dall'India, dal Pakistan, dal Marocco, dalla Tunisia, dall'Inghilterra, dall'Olanda e da numerosi altri Paesi.

La scuola dell'infanzia "A. Faccanoni", fu [fondata il 23 giugno 1901](#) per iniziativa di un comitato promotore e, nello stesso anno, eretta in I.P.A.B. E' nata come espressione dell'identità religiosa e ideale della comunità locale, che ha inteso assumersi spontaneamente l'impegno di soddisfare un'esigenza sociale, quale l'educazione prescolare.

Compresa nell'elenco delle scuole matrne da non trasferire ai comuni in conformità all'art. 25 del DPR 616/1977 perché "[...] svolge in modo precipuo attività inerenti alla sfera educativo – religiosa [...]".

Sorge in un edificio in stile Liberty del 1912 realizzato dall'architetto [Giuseppe Sommaruga](#). Sono poi seguiti ampliamenti e ristrutturazioni nel tempo.

La scuola è interamente circondata da un ampio giardino con tigli secolari, attrezzato per svolgere attività ludiche. Completamente recintato, è accessibile ai bambini con le adeguate barriere architettoniche.

La struttura interna è articolata su tre livelli, collegati da scale interne e da un montacarico per il trasporto di merci e persone, così disposti:

- Il [piano terra](#), dove si trovano: l'ingresso; le 6 aule adibite a sezione eterogenee per età; un ampio salone polivalente; il refettorio; la cucina; l'ufficio della direttrice; la segreteria e i servizi igienici. In ambienti annessi e separati, si trova l'Asilo Nido che accoglie bambini dai 6 mesi ai 3 anni d'età.
- Il [piano superiore](#), dove si trova la stanza della nanna, con servizi igienici annessi e il solaio.
- Il [piano inferiore](#), dove si trovano: un salone polivalente; due aule multifunzionali; la palestra; lo spazio per il materiale delle attività; il magazzino; la dispensa per la cucina; la lavanderia e un ripostiglio con annesso locale bagno; i bagni per i bambini e i bagni per il personale.

LE FINALITA'

“L’Asilo Infantile A. Faccanoni” è una scuola dell’Infanzia paritaria di ispirazione cristiana; si basa sul totale rispetto dei diritti del bambino così come sono indicati nella *Convenzione sui diritti dell’Infanzia* approvata dall’*ONU* il 20 dicembre 1989 e si propone come luogo privilegiato di promozione integrale del bambino attraverso l’incontro con il patrimonio della cultura arricchito dai valori della fede cristiana.

- **FINALITÀ GENERALI**

La nostra scuola svolge l’insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese.

Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona.

La scuola opera con la consapevolezza che il bambino è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi.

- **FINALITÀ SPECIFICHE**

Sviluppo dell’identità

Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia)

Sviluppo dell’autonomia

Sviluppare l’autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia)

Sviluppo della competenza

Acquisire competenza significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e

tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

Sviluppo del senso di cittadinanza

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità in genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

LA NOSTRA SCUOLA

- **I BAMBINI**

I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti. I bambini giungono alla scuola dell'infanzia già con una loro storia: hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola. Ogni bambino, quindi, è diverso e unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini.

- **LE FAMIGLIE**

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più “forti”, per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

- **I DOCENTI**

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all’intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto con i saperi e la cultura.

- **L’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Il curriculum della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momento di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione.

- **I CAMPI DI ESPERIENZA**

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

<p>IL SÉ E L'ALTRO le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere sé stesso nel saper stare con gli altri, nel comprendere, condividere e aiutare. • Rispettare le diversità. •Cogliere il senso della vita. • Riflettere sul valore morali delle azioni.
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO identità e autonomia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza del corpo come strumento attivo che riflette funzioni cognitive, socializzanti, espressivo-comunicative.
<p>IMMAGINI, SUONI E COLORI gestualità, arte, musica, multimedialità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accogliere e capire messaggi di varia natura. • Acquisire fiducia nella propria capacità di comunicazione e di espressione. • Saper discutere e colloquiare, esprimendo le proprie idee e opinioni, rispettando quelle degli altri.
<p>I DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua, cultura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la capacità creativa di esprimersi in una pluralità di linguaggi (corporei, visivi, sonori, ecc...)
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre soluzioni diverse a semplici problemi, valutando e ordinando in sequenze fatti e fenomeni. • Collocarsi nel tempo. • Orientarsi nello spazio. • Raggruppare, ordinare, confrontare. • Cogliere le trasformazioni naturali. • Apprezzare la natura.

- **LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE**

La programmazione educativa viene elaborata annualmente ed è oggetto di verifiche ed aggiornamenti costanti.

Nella sua prima fase, essa prevede principalmente la riorganizzazione degli spazi educativi, la programmazione dell'accoglienza e dell'inserimento dei nuovi iscritti. Le attività che vengono svolte con i bambini sono finalizzate al loro sviluppo armonico psico-fisico.

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare e comunicare. Fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita ad indagare la realtà. Giungono alla scuola dell'infanzia con una propria storia.

Le loro potenzialità e disponibilità si sviluppano e si evolvono in modo armonioso, in ragione dell'impegno professionale delle insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell'organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un **CURRICOLO ESPLICITO**. Questo viene steso, in linea generale, all'inizio di ogni anno scolastico, per poi essere calibrato in itinere sulle reali esigenze dei bambini.

Ad esso è correlato un **CURRICOLO IMPLICITO** costituito dall'organizzazione degli spazi e dei tempi che permetterà successivamente di realizzare le azioni specificate nella programmazione didattica.

- **I LABORATORI**

All'interno della nostra scuola possiamo distinguere due tipologie di laboratori: quelli gestiti dalle insegnanti e quelli gestiti da esperti esterni.

Per l'anno scolastico 2016-17 verranno attivati i seguenti laboratori:

- psicomotricità, musica, "corpo sano-mente sana", teatro, piscina, religione, linguistico, pittura, arte e manipolazione, cucina

- **LA DOCUMENTAZIONE DELLE ESPERIENZE**

La Documentazione ha lo scopo di aiutare a non perdere la memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, ad individuare, nelle tracce del passato, le linee per il futuro.

- La progettazione educativa e didattica
- Il libro di laboratorio
- Il libro di classe
- Il diario di bordo
- Relazioni mensili del lavoro svolto
- Documentazione fotografica
- Sequenze di filmati videomusicali
- Registrazione cartacea di conversazioni e/o discussioni
- Archivio dei progetti didattici
- Cartelloni esposti

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

- **GLI SPAZI E I TEMPI**

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Lo spazio

Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

L'istituto è interamente circondato da un ampio giardino con tigli secolari, attrezzato per svolgere attività ludiche; si articola su tre livelli, collegati da scale interne e montacarichi, così disposti:

- Il **piano terra** dove si trovano: l'ingresso; le 6 aule adibite a sezione eterogenee per età; un ampio salone polivalente; il refettorio; la cucina; l'ufficio della direttrice; la segreteria; la sala insegnanti e i servizi igienici.

- Il **piano superiore** dove si trova la stanza della nanna con servizi igienici annessi e il solaio.
- Il **piano inferiore** dove si trovano: un salone polivalente; due aule multifunzionali; la palestra; lo spazio per il materiale delle attività; il magazzino; la dispensa per la cucina; la lavanderia e un ripostiglio con annesso locale bagno; i bagni per i bambini e i bagni per il personale.

Il tempo

Il tempo disteso consente al bambino di vivere in serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia)

- **L'ORARIO SCOLASTICO**

La Scuola dell'Infanzia è aperta da Settembre a Giugno, dal lunedì al venerdì, con i seguenti orari:

Entrata	dalle ore 08,30 alle ore 09,15
Uscita	dalle ore 15,40 (dopo l'uscita del pulmino) alle ore 16,00
Uscita straordinaria	ore 12,30/12,40 (su richiesta e solo in casi eccezionali)

Servizi supplementari, facoltativi e a pagamento:

assistenza anticipata	dalle ore 07,30 alle ore 08,30
assistenza posticipata	dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Si tratta di un servizio di pura assistenza ai bambini svolta da personale non docente e non prevede attività didattiche.

La conferma di questi servizi è subordinata alla disponibilità e, una volta confermata, dovrà essere pagata fino alla fine dell' anno scolastico.

- **IL CALENDARIO**

La scuola si attiene al calendario regionale per i giorni di chiusura. Eventuali modifiche allo stesso verranno comunicate di volta in volta ai genitori.

Una copia del calendario scolastico è sempre esposta all'ingresso della scuola.

CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2016/17

- Inizio scuola: giovedì 01/09/2016
- Termine scuola: venerdì 30/06/2017 alle ore 12,40

GIORNI DI CHIUSURA:

- lunedì 31 ottobre e martedì 1 novembre ponte e festa di tutti i Santi
- giovedì 8 e venerdì 9 dicembre festa Immacolata e ponte
- da ven. 23 dicembre a ven. 6 gennaio incluso: vacanze di Natale
- da giovedì 13 a martedì 18 aprile incluso: vacanze di Pasqua
- lunedì 24 e martedì 25 aprile festa della Liberazione e ponte
- lunedì 1 maggio festa dei Lavoratori
- venerdì 2 giugno festa della Repubblica

- **IL COSTO DEL SERVIZIO**

L'utilizzo del servizio è soggetto al pagamento di un'iscrizione annuale e di una retta mensile, stabilite con delibera dal Consiglio di Amministrazione.
Possono subire variazioni in base agli indici ISTAT.

La retta deve essere corrisposta da Settembre (o dal momento dell'iscrizione, se questa avviene più tardi), fino al termine della scuola (Giugno compreso) e per interno, a prescindere dai giorni di frequenza del/la bambino/a.

In caso di ritiro del/la bambino/a in corso dell'anno, si precisa che la retta del mese di ritiro dovrà essere interamente corrisposta, mentre quella dei mesi successivi e fino al termine della scuola, dovrà essere pagata al 50% (cinquantapercento).

Si fa presente che se le rette non verranno pagate per due mesi consecutivi, la scuola si riserva il diritto di ritenere annullata l'iscrizione del/la bambino/a.

Il pagamento della retta dovrà essere effettuato mediante ADDEBITO DIRETTO (SDD) in banca, con valuta anticipata il 10 di ogni mese.

Comunicare tempestivamente in segreteria ogni variazione di conto corrente bancario, al fine di evitare che l'addebito della retta venga respinto dalla banca e di dover conseguentemente pagare le relative spese.

Il tariffario della scuola dell'infanzia è richiedibile in direzione.

- **LA SCANSIONE DELLA GIORNATA**

07:30 – 08:30	Assistenza anticipata (servizio facoltativo e a pagamento)
08:30 – 09:15	Accoglienza dei bambini in sezione
09:15 – 09:30	Momento della frutta
09:30 – 11:00	Attività di sezione, di intersezione o laboratoriali
11:00 – 11:30	Momento dell'igiene personale in preparazione al pranzo
11:40 – 12:30	Pranzo
12:30 – 13:20	Ricreazione: gioco libero o strutturato

Ore 12:30/12:40 uscita straordinaria su richiesta

13:10	Aprire la stanza della nanna per i bambini "piccoli" e "piccolissimi"
13:20 – 14:00	Il cerchio: canti, balli, momento del bagno
14:00 – 15:30	Attività di sezione, intersezione, laboratoriali
15:30	Uscita del pulmino
15:40-16:00	Uscita
16:00-18:00	Assistenza posticipata (servizio facoltativo e a pagamento)

- **LE SEZIONI**

La vita di relazione all'interno della scuola dell'infanzia si esplica attraverso varie modalità:

- il gruppo sezione eterogenea rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. Si ricompone nei momenti di routine e per tutti i pomeriggi. È gestito dall'insegnante titolare di sezione.
- il gruppo omogeneo per età nel quale si svolgono le attività laboratoriali per una mattina alla settimana. È gestito dalla stessa insegnante per 3 anni consecutivi (non necessariamente è la stessa insegnante di sezione)
- il grande gruppo di tutti i bambini dell'Istituto per una mattina la settimana
- il gruppo libero per una mattina la settimana

- **L'ISCRIZIONE**

L'iscrizione dei bambini avviene tramite la compilazione degli appositi moduli (domanda di iscrizione) reperibili in direzione o sul sito internet www.asilosarnico.it Una volta consegnati in direzione i moduli debitamente compilati, verrà data conferma dell'avvenuta iscrizione in base alla disponibilità dei posti.

Le domande di iscrizione vengono accettate in ordine di presentazione e fino ad esaurimento dei posti.

Al raggiungimento del numero massimo di iscrizioni prestabilito, le successive verranno inserite in lista d'attesa.

Ai bambini regolarmente iscritti all'anagrafe di Sarnico la documentazione relativa all'iscrizione verrà spedita direttamente a casa dalla scuola (indicativamente a gennaio di ogni anno).

Possono iscriversi alla scuola dell'Infanzia i bambini residenti nel comune di Sarnico di età compresa tra i 3 anni compiuti entro il 31 dicembre e i 6 anni.

E' possibile presentare richiesta di iscrizione anche da parte di bambini non residenti; avranno, però, priorità di accesso i bambini residenti.

Per i nati dal 01 gennaio al 30 aprile dell'anno successivo ("anticipi"), la scuola si attiene alle normative in vigore.

Nel caso le stesse prevedano la possibilità di accettare le iscrizioni per gli "anticipi" il percorso didattico sarà il seguente:

primo anno: gruppo dei "piccolissimi"
secondo anno: gruppo dei "piccoli"
terzo anno: gruppo dei "mezzani"
quarto anno: gruppo dei "grandi"

- **IL CORREDO**

Il corredo di ogni bambino prevede:

- tuta da ginnastica
- pantofole da indossare all'interno della scuola.
- ricambio stagionale completo (mutandine, canottiera intima, calze, maglietta, pantalone e felpa della tuta. Il tutto personalizzato con nome e cognome e contenuto in un sacchetto porta corredo
- n.1 confezione di fazzoletti di carta (da 10 o più pacchetti) + n. 1 confezione di salviettine umidificate
- n. 4 fotografie piccole (tipo formato tessera)

I bambini che necessitano ancora di cambio pannolini comportano un notevole disagio alla scuola. Si prega, pertanto, di provvedere all'eliminazione dello stesso prima dell'inizio della scuola.

Qualora questo non fosse proprio possibile, gli interessati sono tenuti a portare i ricambi necessari.

- **L'ACCOGLIENZA**

L'inserimento dei bambini nella scuola dell'infanzia avviene rispettando il criterio dello scaglionamento dei bambini e della gradualità dei tempi di presenza articolata in 2 settimane circa. Il calendario dell'accoglienza verrà consegnato ai genitori in occasione della giornata di presentazione della scuola ai bambini e ai genitori.

- **LE ASSENZE**

Ai fini dell'ammissione alla scuola è necessario che i bambini siano in regola con le vaccinazioni come previsto dalle normative vigenti. Ai cittadini stranieri, viene richiesta una copia del libretto delle vaccinazioni, unitamente al modulo di richiesta di iscrizione.

Non è ammessa la somministrazione di alcun farmaco da parte del personale scolastico, ad eccezione dei farmaci "salva-vita".

Gli altri farmaci possono però essere somministrati dai genitori o da persone da loro delegate.

Il bambino viene rimandato a casa quando si riscontra uno dei seguenti casi:

- febbre superiore a 37,5°C (temperatura ascellare)
- diarrea (se vengono riscontrati almeno 2 episodi)
- vomito (se vengono riscontrati più di 2 episodi)

- esantemi con febbre o cambiamenti del normale comportamento (ad esempio torpore, pianto continuo)
- difficoltà respiratorie
- malattie infettive in generale (scarlattina, morbillo, varicella, congiuntivite purulenta, stomatite, ecc..)

Nei casi sopraccitati i genitori saranno tempestivamente avvisati telefonicamente ed invitati a ritirare al più presto i loro figli dalla Scuola.

Per le assenze superiori ai 5 giorniavvisare telefonicamente la scuola. Al rientro del bambino/a, l'assenza dovrà essere giustificata dal genitore compilando l'apposito modulo della scuola.

- **I MOMENTI DI INCONTRO E LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI**

Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, sono sempre portatrici di risorse che devono essere valorizzate, sostenute e condivise dalla scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

I genitori sono stimolati a partecipare ad un dialogo intorno alle finalità della scuola ed agli orientamenti educativi, per rendere forti i loro bambini e attrezzarli per il futuro.

Alla scuola dell'Infanzia si affacciano anche i genitori che provengono da altre nazioni. La scuola è per loro occasione di incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Le famiglie dei bambini con disabilità chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

I genitori sono presenti nel momento dell'inserimento e, successivamente, sono chiamati a collaborare nell'organizzazione di momenti di festa e a partecipare ai seguenti appuntamenti:

- L'assemblea di presentazione della scuola ai GENITORI -"Open Day"
L'incontro è l'occasione per favorire una prima conoscenza del personale e per la presentazione della scuola. Sono invitati i genitori dei nuovi iscritti prima dell'ammissione alla frequenza.
- La giornata di presentazione della scuola ai BAMBINI e ai GENITORI
Si tratta di un'opportunità per il bambino di avere un primo approccio informale e giocoso con la scuola. In questa occasione verrà consegnato anche il calendario dell'accoglienza di settembre.

- Il primo giorno di scuola dei bambini “piccoli”
La giornata è finalizzata a rendere più sereno l’approccio dei bambini “piccoli” con il personale scolastico e l’ambiente, con la presenza dei genitori per tutta la mattinata.
- Assemblee di sezione
Incontri periodici durante i quali viene illustrata la programmazione educativa dell’anno o vengono promossi confronti relativamente a tematiche educative. Alla prima di queste assemblee i genitori saranno chiamati ad eleggere 2 rappresentanti per ogni sezione.
- I colloqui individuali
Colloqui personali per i nuovi iscritti, per i bambini in uscita e ogni qualvolta se ne individui l’esigenza, sia su richiesta dei genitori, sia del personale educativo. I colloqui sono un importante momento di reciproca conoscenza e di scambio sulle modalità di intervento e di azione nei confronti dei bambini.
- Incontri di formazione
Momenti di formazione per i genitori che riguardano tematiche comuni (proposte anche dalle famiglie). Spesso si svolgono in collaborazione con le varie istituzioni locali (Amministrazione Comunale, Parrocchia, Comunità Montana, Pro-loco, Biblioteca, Consultorio, ecc...)
- Festa di Natale e di fine anno scolastico

- **GLI ORGANI COLLEGIALI ISTITUITI**

Nel nostro Istituto si riuniscono i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Amministrazione
formato da n. 1 Presidente e n. 4 Amministratori
- Collegio Docenti
insieme di tutte le insegnanti e della coordinatrice didattica-educativa
- Comitato Genitori
formato da 2 rappresentanti per ogni sezione, eletti durante la prima assemblea di classe
- Consiglio di intersezione
formato dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Genitori e da un rappresentante del personale ausiliario

- **L' ORGANICO**

L'organico è così composto:

- Presidente
- Amministratori
- Coordinatrice didattica-educativa
- Segretaria
- Insegnanti titolari di classe
- Assistenti ad personam
- Personale ausiliario
- Collaboratori esterni
- Cuoche
- Medico Nutrizionista Naturopata
- Psicologa esterna (servizio di consulenza gratuita in collaborazione con il Consultorio della Comunità Montana)

- **IL MINI-CRE ESTIVO**

Il Mini-Cre si svolge nel mese di Luglio presso la nostra Scuola.

È rivolto a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, anche provenienti da altre scuole.

È gestito da personale interno all'Istituto.

È un servizio facoltativo e a pagamento.

L'EDUCAZIONE RELIGIOSA NELLA NOSTRA SCUOLA

Sono tre le componenti che strutturano l'educazione religiosa nella scuola dell'Infanzia: la religiosità, la spiritualità e la cultura cattolica.

- **LA RELIGIOSITÀ**

La scuola dell'infanzia è l'età dei grandi "Perché?".

Particolare cura verrà messa per "coltivare" il senso della meraviglia, della ricerca e della capacità di porre interrogativi e domande di senso.

Quello spazio in cui il bambino elabora le prime domande di senso e le prime risposte ad esse e si apre all'intuizione di una dipendenza da un Altro che, prime si identifica necessariamente con i genitori, ma poi li trascende come Qualcuno che è più grande.

L'intuizione dell'esistenza di Dio è accompagnata da sentimenti di fiducia nella vita.

- **LA SPIRITUALITÀ**

E' l'adesione del cuore al Dio dei propri Padri.

“Le condizioni di possibilità del pregare nelle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana: nessuno sia obbligato, a nessuno sia impedito, nessuno si senta escluso.”

Cit. Don Aldo Basso, CONSULENTE ECCLESIASTICO FISM NAZIONALE

Il sentimento religioso nasce da tre sentimenti: la meraviglia per tutto ciò che esiste, la gratuità e il ringraziamento dato che tutto ci è stato donato.

Su questi sentimenti si deve innestare il sentimento religioso autentico.

Poi verrà il momento in cui si offrirà ai bambini la possibilità di esprimere questi sentimenti cioè una preghiera, un gesto...

- **LA CULTURA CATTOLICA**

Nel tempo in cui si svolge l'I.R.C. (Insegnamento Religione Cattolica) non si prega e non si vuole/deve convertire nessuno ma si vuole garantire a tutti i bambini una formazione culturale religiosa per leggere , interpretare, e orientarsi nel territorio in cui si vive.

- **COME? DOVE? QUANDO?**

Come? Attraverso racconti, drammatizzazioni, video, uscite, musiche e arte in genere.

Dove? All'interno della scuola e sul territorio.

Quando? Il lunedì mattina dalle 09.30 alle 11.30 e ogni giorno prima di pranzo come momento di ringraziamento

Secondo il calendario liturgico vengono svolti, in collaborazione con la Parrocchia, alcuni momenti di spiritualità cattolica, pur nel rispetto delle altre identità religiose.

UNA SCUOLA NON UGUALE PER TUTTI, MA DIVERSA PER CIASCUNO!!!

Il nostro Istituto promuove il benessere a scuola e sostiene ed accoglie le varie diversità, di genere, cultura, abilità, linguaggi, intelligenze e modi di apprendere, mettendo in pratica e perseguendo, con flessibilità e personalizzazione dell'azione formativa, il sostegno di diverse abilità, il recupero di abilità di base e il potenziamento dell'eccellenza.

Ai sensi dell'*art 8* della *Legge 104/92* la scuola è chiamata a:

- facilitare la presenza dell'alunno diversamente abile attraverso l'organizzazione degli spazi in modo da non ostacolare i movimenti e le possibilità di vivere lo spazio interno ed esterno;
- sostenere il percorso educativo didattico con la presenza di personale qualificato;
- integrare la propria azione a quella del Territorio.

Secondo La *Legge 104/92* all'*art.12* e il *DPR 24/02/1994* all'*art.4* alla scuola spetta il compito di compilare il Profilo Dinamico Funzionale sulla base dei dati riportati nella Diagnosi Funzionale; quest'ultima indica il prevedibile livello di sviluppo dell'alunno diversamente abile. Il Profilo Dinamico Funzionale declina le modalità di interazione dell'alunno con l'ambiente. Deve essere, per l'appunto, un profilo dinamico, con intenzioni di adeguamento all'evolversi dell'alunno.

Il *DPR 24/09/1994* all'*art.5* chiede inoltre alla Scuola di elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI è il documento che descrive finalità, obiettivi e tutti gli interventi finalizzati all'inclusione dell'alunno. Tiene presente i prospetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

La scuola tiene presente i bisogni degli alunni diversamente abili organizzando una corretta assistenza, ma soprattutto guardando ai loro diritti:

- il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso;
- il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- il diritto a sentirsi uguale e diverso.

• **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA:**

Prima fase

Raccolta di informazioni e accoglienza:

accoglienza della famiglia; colloqui con gli specialisti per acquisire la Diagnosi Funzionale.

Seconda fase

Osservazione e costruzione del Piano Dinamico Funzionale.

L'osservazione iniziale, che consente la stesura del Piano Dinamico Funzionale, ha lo scopo di comprendere il "funzionamento" del bambino nelle diverse situazioni per poter prendere decisioni in merito all'intervento educativo.

Terza fase

Progettazione e attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Per costruire il Piano Educativo Individualizzato di ciascun alunno occorre porsi il problema del significato dell'intervento educativo nell'ottica del progetto di vita e del senso della documentazione.

Quarta fase

La riprogettazione del Piano Educativo Individualizzato .

I docenti sono chiamati a riprogettare il Piano Educativo Individualizzato per l'anno successivo, verificando lo scarto tra i risultati attesi e i risultati ottenuti analizzandone le cause e le condizioni-relazionali, didattiche e organizzative che hanno sostenuto il Piano Educativo Individualizzato e /o lo hanno condizionato.

La DF, il PDF e il PEI formano il Fascicolo personale dell'alunno.

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto ha elaborato per l'anno scolastico 2016-17, il "Piano Annuale per l'inclusione".

Nel piano, approvato dal Collegio dei Docenti, sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di incisività dell'istituzione scolastica.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. (*art. 3 Costituzione Italiana*)

Negli ultimi anni abbiamo assistito al passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale.

Alla luce di questa realtà e di quanto riportato nell'articolo sopracitato la nostra Scuola assume come strategie e linee guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona, valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune

La diversità di ognuno diventa allora risorsa e ricchezza per tutti.

Alla scuola dell'infanzia si affacciano genitori che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti lunghi o brevi di vita per i loro figli nel nostro paese.

Essi professano religioni diverse, ispirano spesso a modelli tradizionali di educazione, di ruoli sociali e di genere appresi nei paesi di origine ed esprimono il bisogno di rinfrancare la propria identità in una cultura per loro nuova.

La scuola dell'infanzia è per loro occasione di incontro con altri genitori per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Ecco perché la nostra scuola ritiene opportuno ricercare strategie che possano ridurre il disagio dei bambini e delle bambine stranieri attraverso momenti di socializzazione e di incontro.

• **MODALITÀ DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI**

La nostra Scuola prevede le seguenti modalità di accoglienza degli alunni stranieri:

- Verranno attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia
- Verrà fatto conoscere l'ambiente e verranno spiegate le sue regole
- Le comunicazioni principali saranno tradotte in lingua straniera
- All'interno del menù verranno rispettate le esigenze alimentari derivanti da altre culture e religioni
- La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, verrà data alla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività didattiche.

PROGETTO CONTINUITA'

E' importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. (*Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia*)

La continuità come "accoglienza" in un nuovo ambiente e in una nuova situazione educativa è uno dei punti fondamentali del nostro essere scuola.

Consapevoli che la CONTINUITA' è un modo di intendere la scuola come un servizio appunto "continuo" in cui ogni alunno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo, vengono promossi attività e progetti comuni con i vari ordini di scuola.

- **CON L'ASILO NIDO E/O SEZIONE PRIMAVERA**

Il nostro istituto comprende l'Asilo Nido.

Per accompagnare i bambini provenienti dal nostro Nido alla Scuola dell'Infanzia organizziamo il seguente progetto:

- Visite degli ambienti durante l'anno per rendere più familiare al bambino la sua futura scuola.
- Conoscenza delle insegnanti e del personale ausiliario
- Condivisione di momenti di gioco e attività
- Passaggio informazioni tra le educatrici e le insegnanti, attraverso un colloquio e un profilo scritto, finalizzati alla conoscenza dei bambini.

Per i bambini provenienti da altri Asili Nido diamo la massima disponibilità per attuare un progetto di accoglienza.

- **CON LA SCUOLA PRIMARIA**

Per favorire il passaggio dei bambini alla Scuola Primaria di Sarnico da diversi anni esiste un Protocollo d'Intesa che prevede i seguenti momenti di incontro:

- Giugno: visionare elenchi delle classi; dare eventuali suggerimenti se necessari
- Settembre: accoglienza alunni classi prime. Il primo giorno di scuola, tutti i bambini vengono accolti dalle Docenti della scuola Primaria insieme ad una Docente della scuola dell'Infanzia
- Novembre: restituzione informazioni alla Scuola dell'Infanzia; stesura del progetto di Continuità tra le Docenti dei due ordini di scuola;

programmazione invito, accoglienza e merenda per la visita agli ambienti della scuola Primaria

- Dicembre: attuazione del progetto di Continuità da parte dei bambini dei due Istituti
- Gennaio: scelta dei Docenti e delle date per decidere in merito alle prove dei prerequisiti
- Aprile: visita alla Scuola Primaria da parte dei bambini della scuola dell'infanzia.
- Maggio/Giugno: somministrazione prove condivise, come conclusione del progetto e come supporto alla formazione delle future classi prime. Queste prove verranno svolte rispettando tempi stabiliti e organizzati dai Docenti di entrambe gli ordini di scuola.
- Giugno: i docenti dei due ordini di scuola si incontreranno per il passaggio Di informazioni e con la compilazione di un modello prestabilito.

Massima disponibilità anche alle scuole primarie di altri comuni per attuare un progetto di continuità.

- **CON LA FAMIGLIA**

Scuola e famiglia insieme per il bambino

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il più delle volte il bambino alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e con persone che non appartengono al suo contesto familiare, con il quale si attiva una nuova percezione dell'lo.

Risulta fondamentale costruire una continuità educativa con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e, al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

- Open Day
- Prima assemblea dei genitori
- Mattinata di inserimento dei bambini

Per una partecipazione attiva

- Questionario "Cara maestra, ti presento il mio bambino/a"
- Colloqui individuali
- Assemblea di sezione
- Comitato dei genitori
- Incontri di formazione

SCUOLA E TERRITORIO

I momenti significativi della nostra scuola:

- Il territorio come aula prevede la collaborazione con:
 - La Parrocchia;
 - Il Comune;
 - La Pro Loco;
 - La biblioteca comunale;
 - La cooperativa “Il Battello”
 - La Casa di Riposo;
 - Il Centro di Primo Ascolto;
 - Lo Spazio Gioco;
 - I vari esercenti;
 - Le Associazioni Sportive;

- Partecipazione a concorsi promossi sul territorio
(Cartolandia, Pan Pan, Progetto Presepe, Progetto Acqua...)

- Scuola in festa
 - La nostra scuola partecipa attivamente alle varie iniziative promosse sul territorio e apre le sue porte invitando tutta la cittadinanza a partecipare a particolari momenti che si svolgono durante l’anno (Presepe vivente, Via Crucis, Santa Lucia, ecc...)
 - Open Day
 - Festa di Natale
 - Festa di fine anno

- **LA MENSA**

La scuola dell’infanzia dispone di una mensa interna.

I pasti vengono interamente cucinati in loco.

Il menù dei bambini, suddiviso in MENU’ INVERNALE e MENU’ ESTIVO;

è predisposto dall’Asl e curato da un medico nutrizionista naturopata.

Copia integrale del menù viene esposta nella bacheca per i genitori.

Ogni eventuale variazione verrà annotata sul menù esposto, al fine di informare i genitori.

Particolari esigenze dietetiche, che necessariamente devono riguardare motivi di salute documentati da certificato medico, devono essere segnalate alla direzione. Il cibo viene servito ai bambini dalle insegnanti, che hanno seguito uno specifico corso sulle norme igieniche da rispettare. Nel refettorio sono inoltre presenti delle ausiliarie che si occupano del ritiro dei piatti e della pulizia finale degli ambienti.

QUALITA' DEL SERVIZIO E SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE

- **LA QUALITÀ DEL SERVIZIO**

Il principale obiettivo della nostra scuola è la ricerca di una sempre più elevata qualità del servizio erogato.

Per raggiungere questo scopo, il personale educativo, che dispone dell'abilitazione all'insegnamento, è costantemente monitorato nella sua formazione pedagogica ed invitato a seguire corsi di aggiornamento periodici.

Lo stesso avviene per il personale ausiliario che è tenuto a partecipare ai corsi sulla sicurezza stabiliti dalle normative vigenti.

- **LA SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE**

La scuola s'impegna ad attuare verifiche e valutazioni del servizio erogato tramite il proprio sistema di qualità ed attraverso la collaborazione degli utenti finali (famiglie), ai quali viene periodicamente proposto un questionario (*Customer Satisfaction*) per la valutazione della qualità percepita.

Dall'elaborazione di tutti i questionari restituiti viene redatto un rapporto sulla valutazione del grado di soddisfazione e vengono presi in considerazione tutti gli eventuali suggerimenti e commenti al fine di migliorare la qualità del servizio.